

DIOCESI DI COMO
VICARIATI DI CHIAVENNA E GORDONA
CARITAS VALCHIAVENNA

Via G.B. Picchi, 11 - 23022 CHIAVENNA SO
tel. 0343.32530
tel. emergenza 331/1684069
email cdachiavenna@caritascomo.it



“Sia pace per la martoriata Ucraina, così duramente provata dalla violenza e dalla distruzione della guerra”.

“Per favore, per favore: non abituiamoci alla guerra”.

RELAZIONE SOCIALE 2022



INDICE

1. PREMESSA	pag. 2
2. EMERGENZA UCRAINA	pag. 4
3. COORDINAMENTO GRUPPI CARITATIVI INTERVICARIALI (CGCI)	pag. 7
4. GRUPPI CARITATIVI DELLA VALCHIAVENNA	pag. 9
4.1. CENTRO DI ASCOLTO E AIUTO (CdA)	pag. 10
4.2. ARSENALE DELLA CARITÀ [vestiti/mobili] (ADC)	pag. 13
4.3. CARITAS INTERPARROCCHIALE – VALLE SPLUGA	pag. 15
4.4. CARITAS PARROCCHIALE SAN VITTORE MESE – DISTRIBUZIONE VIVERI	pag. 17
4.5. CENTRO AIUTO ALLA VITA (CAV)	pag. 19
4.6. GRUPPO ACCOGLIENZA (GA)	pag. 21
5. CONCLUSIONI	pag. 24
<u>ALLEGATO n.1</u> – SINTESI ATTIVITÀ GRUPPI CARITATIVI	pag. 25



1. PREMESSA

La “**Relazione sociale 2022**” in conformità a quanto previsto dalle disposizioni della Caritas italiana e della Caritas diocesana riguarda l’attività del Centro d’Ascolto e Aiuto della Valchiavenna e, come negli anni scorsi, sintetizza anche l’attività della Caritas Valchiavenna, che comprende tutti i Gruppi caritativi dei Vicariati di Chiavenna e di Gordona, che, pur con finalità e procedure diverse, operano in coordinamento tra loro con periodici incontri di confronto e di programmazione.

La “relazione sociale”, sintesi delle iniziative intraprese nel corso dell’anno, permette ai singoli Gruppi, che costituiscono la Caritas Valchiavenna, di conoscere le finalità, le modalità operative e le attività sviluppate dalle varie organizzazioni per confrontarsi e potenziare un percorso di coordinamento e integrazione.

La stessa “relazione sociale”, indirizzata a tutte le organizzazioni caritative della diocesi, alle associazioni di volontariato del territorio e agli Enti Locali, ha come interlocutori prioritari le istituzioni religiose operanti sul territorio, soprattutto le parrocchie con i loro parroci.

Gli eventi che nel corso dell’anno hanno caratterizzato l’attività di tutti i Gruppi caritativi sono stati:

✳ PERSISTENZA DELLA PANDEMIA COVID

La pandemia ha condizionato l’operatività dei vari Gruppi soprattutto nei primi mesi dell’anno, limitando la presenza e l’operatività dei volontari; ma anche l’accesso ai vari servizi da parte delle persone bisognose.

✓ EMERGENZA UCRAINA

L’invasione dell’Ucraina da parte delle Russia, iniziata il 24 febbraio 2022, ha prodotto l’esodo di centinaia di migliaia di profughi ucraini nell’Europa occidentale, in particolare donne, bambini e anziani.

Anche la nostra Valle si è attivata nel sostegno degli Ucraini con la raccolta di generi alimentari e con l’accoglienza dei profughi:

“... dal 27 febbraio 2022 al 27 maggio 2022 sono arrivate in Valle 178 persone; ...”.

L’iniziativa di sostegno alla popolazione ucraina è descritta in un apposito capitolo della presente “relazione”: **2. EMERGENZA UCRAINA.**

✓ AMPLIAMENTO CASE ACCOGLIENZA



Anche nella nostra Valle una delle maggiori necessità emerse negli ultimi anni è quella della carenza di abitazioni da cedere in locazione agli immigrati; il problema di anno in anno si è aggravato tanto da rappresentare una vera e propria “emergenza”.

La Caritas Valchiavenna, coordinata da don Andrea Caelli, parroco della Comunità pastorale di san Lorenzo e san Fedele a Chiavenna e sant’Eusebio a Prata Camporaccio, ha posto in atto alcune iniziative per potenziare la disponibilità di alloggi con la ristrutturazione di edifici parrocchiali inutilizzati.

Nel corso dell’anno l’intervento che ha richiesto il maggiore impegno è stata la ristrutturazione della Casa di Prata Camporaccio.

L’approfondimento degli interventi è riportato nel capitolo: **4.6. GRUPPO ACCOGLIENZA.**

✓ **VENTENNALE DELL’APERTURA DEL “CENTRO D’ASCOLTO VALCHIAVENNA”**

«Il Centro di Ascolto della Valchiavenna (CdA), attivo dal settembre 2002, ... è nato su iniziativa delle parrocchie della Valchiavenna anche in risposta al “martirio” di suor Maria Laura Mainetti, avvenuto a Chiavenna il 6 giugno 2000.»

Il Centro d’Ascolto in collaborazione con gli altri Gruppi caritativi della Valchiavenna ha predisposto un programma per la commemorazione del ventennale dell’apertura del Centro d’ascolto della Valchiavenna: 2002 / 2022.

Domenica 13 novembre, in occasione della celebrazione della VI Giornata Mondiale dei Poveri, sono stati esposti in tutte le parrocchie della Valle dei cartelloni che elencavano i vari Gruppi caritativi e ne illustravano l’attività.

Nella stessa domenica in ogni parrocchia, durante la celebrazione delle sante messe, si è ricordata l’attività della Caritas Valchiavenna; e, dove è stato possibile, un volontario ne ha evidenziato le attività, riferendosi alla situazione locale.



2. EMERGENZA UCRAINA

Nei giorni immediatamente successivi all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia – 24 febbraio 2022 – vi furono i primi arrivi di profughi, presso parenti e conoscenti già residenti in Valchiavenna.

Poiché la situazione si manifestò, già nei primi giorni, in tutta la sua gravità ed urgenza, su iniziativa di don Andrea, rappresentante della Caritas, del Presidente della Comunità Montana della Valchiavenna, del sindaco del Comune di Chiavenna fu costituito in Valchiavenna il comitato “**EMERGENZA UCRAINA**”.

Oltre ai vari Gruppi della Caritas Valchiavenna e all'Ufficio di Piano della Comunità Montana, aderirono all'iniziativa associazioni di volontariato, cooperative sociali, immigrati di origine ucraina, con la funzione di mediatori, e singoli cittadini.

Nell'immediato furono determinate le seguenti iniziative:

- definizione dell'iter dell'accoglienza: apertura di uno sportello della questura di Sondrio presso la C.M.; schedatura, riconoscimento dello status di rifugiato, rilascio permesso di soggiorno;
- controllo della situazione sanitaria: visita medica presso l'ASST;
- identificazione dei centri di prima accoglienza;
- organizzazione dell'accoglienza con il reperimento di alloggi;
- inserimento degli alunni negli istituti scolastici.

La gestione operativa delle varie fasi fu affidata alla Caritas – Centro d'ascolto e Gruppo Accoglienza –, all'Ufficio di Piano della Comunità Montana, con il supporto delle mediatrici culturali.

In considerazione delle richieste, anche drammatiche, pervenute direttamente dall'Ucraina, fu organizzata una raccolta viveri, coinvolgendo parrocchie, comuni, scuole, cittadini e aziende.

L'iniziativa riscosse il consenso delle Valle e si concretizzò con l'invio nel mese di marzo di un tir, carico soprattutto di generi alimentari.

Destinataria degli alimenti fu l'associazione KAIRÒS, che è presente a Suceava in Romania, vicino al confine con l'Ucraina; in quella località operava don Federico Pedrana, sacerdote diocesano, nativo di Verceia, fidei donum presso la Comunità Papa Giovanni XXIII.



Nell'assistenza ai profughi emerse la generosità dei Valligiani, che misero a disposizione alloggi e spazi in casa e in famiglia e offrirono sostegno economico (sono stati raccolti circa 50.000 euro).

Dal 1° marzo 2022 la Valchiavenna mise a disposizione tra Parrocchie, Privati e Comuni, 30 appartamenti per accoglienza temporanea dei profughi dell'Ucraina.

✓ Appartamenti messi a disposizione dalle istituzioni religiose:

- * casa Suor Maria Laura: 2 appartamenti e 2 camere4 adulti / 5 minori;
- * casa parrocchiale San Fedele: 2 appartamenti4 adulti / 7 minori;
- * parrocchiale Novate Mezzola: 1 appartamento4 adulti / 4 minori;
- * parrocchiale Pianazzo: 1 appartamento transitati 3 adulti / 3 minori;
- * parrocchiale Villa di Chiavenna: 1 appartamento4 adulti / 5 minori;
- * casa parrocchiale Pianazzola: 1 appartamento 3 adulti;
- * casa parrocchiale San Giacomo: 1 appartamento
- * Casa canonica a Samolaco san Pietro: disponibilità camera e bagno
- * in Casa Parrocchiale

✓ Nel mese di marzo 31 famiglie o singoli diedero la disponibilità di accogliere mamme con 1/2 figli o bambini non accompagnati.

Si preferì dare la priorità agli appartamenti; in pochi casi e per periodi brevi furono fatte accoglienze intra familiari.

Dall'inizio dell'emergenza singole persone, gruppi di volontari e associazioni si resero disponibili per prestazioni infermieristiche, trasporti, assistenza nell'orientare le persone appena arrivate, raccolta di aiuti da inviare in Ucraina o da utilizzare in loco, organizzazione di eventi per sensibilizzazione scuole/popolazione e collaborazione a iniziative tra cui intrattenimento per bambini, corso di italiano, organizzazione momenti conviviali.

Dal 27 febbraio 2022 al 27 maggio 2022 furono ospitate in Valle 178 persone.

Al 30 maggio erano presenti 148 persone.

Le persone accolte furono suddivise in tre gruppi:

✓ OSPITI DI FAMILIARI (cittadini ucraini ospitati da parenti o conoscenti):

- complessivamente: ----- 48 persone 23 adulti / 25 minori;
- al 31/05/2023: ----- 34 persone 15 adulti / 19 minori;



- ✓ **OSPITI DI FAMIGLIE** (es. B&B, alloggio della persona per cui il parente lavora e anche alcuni privati):
 - complessivamente: ----- 23 persone 14 adulti / 09 minori;
 - al 31/05/2023: ----- 17 persone 11 adulti / 06 minori;
- ✓ **OSPITI IN ALLOGGI** (appartamenti di privati/parrocchie/ comuni):
 - complessivamente: ----- 107 persone 53 adulti / 54 minori;
 - al 31/05/2023: ----- 97 persone 47 adulti / 50 minori;

Nel frattempo lo Stato italiano predispose un sistema di assistenza dei rifugiati, che prevedeva modalità tra loro complementari:

- **CONVENZIONE** tra Prefettura di Sondrio e Comunità Montana Valchiavenna:
Iniziativa degli enti locali – C.M. e Comuni –, che con il supporto delle organizzazioni del terzo settore garantirono interventi di accoglienza.
La convenzione era attiva dal 01/06/2022 al 31/12/2022.
- **CONVENZIONE** per “accoglienza diffusa” promossa dallo Stato e gestita dalla Protezione civile:
La convenzione, attiva fino al 31/12/2022, erogava contributi mensili di € 300 per adulto e € 150 per minore.

Il Gruppo di coordinamento decise di indirizzare i nuclei “OSPITI DI FAMIGLIE” verso la convenzione promossa dallo Stato e applicata dalla Protezione Civile.

Gli altri nuclei poterono usufruire della convenzione tra CM e Prefettura.

Altra iniziativa da evidenziare e che vide una notevole partecipazione, è stata la proposta di don Andrea di celebrare una Divina Liturgia presso la chiesa di san Lorenzo; momento importante di vicinanza, condivisione e confronto.

Dopo questo primo momento fece seguito la proposta di celebrare la Divina Liturgia con cadenza mensile, anche con la presenza di don Nicolas, sacerdote ucraino che vive a Como.



3. COORDINAMENTO GRUPPI CARITATIVI INTERVICARIALI (CGCI)

Nel corso dell'anno hanno avuto luogo alcuni incontri di coordinamento tra i gruppi che costituiscono la Caritas Valchiavenna.

Il primo incontro fu organizzato il 07 marzo 2022 e ebbe come principale argomento l'Emergenza Ucraina.

All'incontro furono invitati anche altri gruppi di volontari, coinvolti negli interventi di sostegno per i profughi ucraini.

Nel successivo incontro del 4 maggio 2022 si discusse sull'andamento dell'accoglienza dei profughi ucraini e sulle iniziative da assumere, anche in considerazione dei provvedimenti normativi stabiliti dallo stato e gestiti dalla prefettura di Sondrio. Si discusse anche sugli interventi relativi all'incremento delle strutture residenziali per contrastare l'emergenza abitativa; in particolare sul recupero dell'edificio parrocchiale a Prata, intervento che potrà essere ultimato dopo l'assegnazione di un congruo contributo da parte della Fondazione Cariplo.

Lunedì 5 settembre 2022 si tenne un altro incontro di coordinamento dei Gruppi caritativi.

Fu comunicata l'organizzazione di un corso di formazione per volontari e aspiranti, promosso dalla Caritas diocesana con il titolo "E chi è il mio prossimo?".

Di seguito si discusse ancora sulle iniziative da intraprendere per affrontare l'emergenza abitativa nella Valle.

Da ultimo si esaminò come e quando celebrare la ricorrenza del ventennio (2002 / 2022) dell'apertura del Centro d'Ascolto a Chiavenna; primo nucleo della Caritas Valchiavenna.

Durante gli incontri di coordinamento dei Gruppi caritativi della Valchiavenna ed anche in altre occasioni, come negli incontri dei singoli Gruppi, si è ribadita la necessità di un confronto assiduo e programmato dei vari Gruppi per uno scambio di informazioni, un'attività condivisa e sinergica.

Sebbene tutti concordino sull'utilità dell'iniziativa e sollecitino questa cooperazione, a tutt'oggi questo è rimasto solo nelle buone intenzioni.



In conclusione si conferma quanto già riportato nelle relazioni sociali degli anni scorsi:

L'attività di Coordinamento dei Gruppi Caritativi Intervicariali, condotta con solidarietà, pazienza e perseveranza, è fondamentale per poter unire tutte le risorse che si identificano nella Carità della Chiesa locale, consentendo di recepire i bisogni del territorio e di conseguenza poter dare una risposta quanto più aderente alle necessità, anche a quelle inesprese.



4. GRUPPI CARITATIVI DELLA VALCHIAVENNA

Come già anticipato nella “premessa” e come consuetudine da alcuni anni, la Relazione descrive l’attività di tutti i Gruppi caritativi delle Valchiavenna, che hanno quali referenti le istituzioni ecclesiastiche e che si propongono di individuare ed assistere le persone bisognose.

Questa modalità operativa permette ai volontari dei vari Gruppi di conoscere e confrontarsi con le altre organizzazioni, facilitando la collaborazione e il coordinamento.

Inoltre, offre ai parroci, ai parrocchiani dell’intera Valchiavenna e a tutti coloro che ne prendono visione, una sintesi completa delle varie attività e opportunità operative, presenti sul territorio.

Un ulteriore obiettivo, non secondario, è quello di promuovere l’adesione di nuovi volontari, che rappresentino tutte le parrocchie e che permettano di essere presenti e operativi in tutte le realtà.



4.1. CENTRO DI ASCOLTO E AIUTO (CdA)

L'attività del Centro d'ascolto, che dal mese di maggio del 2021 fino al mese di gennaio 2022 era programmata su due turni settimanali – giovedì e sabato –, fu ridotta ad un turno – sabato – per la limitata frequenza degli utenti nel giorno di giovedì, ma soprattutto per la carenza di volontari.

Infatti, si dovette constatare che il Gruppo nell'attività di ascolto si era ridotto ai minimi termini; da alcuni mesi i volontari presenti erano di norma non più di 4/5, nonostante che gli aderenti fossero una quindicina.

Il numero dei volontari operativi non si modificò nel corso dell'anno, confermando la presenza di 5/6 persone sia nei turni di ascolto di sabato mattina che negli incontri di gruppo al lunedì sera ogni due settimane.

Vi furono alcune adesioni, ma anche altrettante rinunce.

Si pone in risalto l'uscita di suor Teresa Anna della Congregazione delle Figlie della Croce, rappresentante nel CdA della Fondazione suor Maria Laura Onlus. Suor Teresa Anna, presenza storica nel Centro d'Ascolto e esempio di carità cristiana nella città di Chiavenna, dovette lasciare per motivi di salute, che l'hanno portata lontano, anche, da Chiavenna.

A Lei tutta la nostra stima e la nostra riconoscenza.

Sul funzionamento del Gruppo in un verbale si annotava che “... *il Gruppo si sta impoverendo per l'abbandono di alcuni volontari e per la mancanza di partecipazione di altri, alcuni impossibilitati per malattia, altri iscritti ma non operativi; ...*”.

Da tempo il Gruppo era cosciente delle necessità di rinnovare e potenziare la propria attività, anche con il ricambio generazionale all'interno del Gruppo stesso.

Un ulteriore elemento, che condizionò l'attività del Gruppo, è stata la mancanza di un collegamento organico con le parrocchie.

Collegamento sollecitato, discusso e anche “promesso”, ma attivato solo in modo saltuario ed estemporaneo.

Questo limitò la possibilità del Centro d'ascolto di individuare ed intervenire sui bisogni e le povertà diffuse nel territorio.



Un'eccezione fu la mobilitazione per l'accoglienza dei profughi dell'Ucraina; iniziativa lodevole e meritoria, ma limitata all'emergenza.

Don Andrea in qualità di responsabile del Centro d'ascolto, avendo verificato e condiviso le difficoltà all'interno del Centro d'ascolto, ritenne opportuno convocare un incontro presso la sala parrocchiale il 19 dicembre 2022 alle 21,00, invitando tutte le persone interessate all'attività della Caritas per informarle sulle attività e sollecitare l'adesione ai vari gruppi, in particolare al Centro d'ascolto. All'incontro erano presenti parecchie persone.

Il Centro d'ascolto ha continuato a rapportarsi ed interagire in modo positivo con l'Ufficio di Piano della Comunità Montana delle Valchiavenna; nel rispetto delle rispettive specificità e delle relative competenze, ribadendo la complementarietà pur nella diversità.

Una differenza sostanziale tra il Centro d'ascolto e l'Ufficio di Piano, organismo tecnico di diritto pubblico, subalterno agli Enti Locali (comuni), è quella che il Centro d'ascolto accoglie e assiste tutte le persone bisognose, anche quelle non munite di permesso di soggiorno.

L'attività del Centro d'ascolto è stata agevolata dalla presenza di un "benefattore anonimo", che da anni collabora, assistendo, con importi significativi e su segnalazione del CdA, famiglie bisognose con la presenza di minori e persone e/o nuclei familiari in situazioni di grave disagio socioeconomico.

L'intervento del "benefattore" ha coinvolto anche il Centro di Aiuto alla Vita (CAV) e il Gruppo Accoglienza.

Il Centro d'ascolto ha mantenuto attivo il servizio telefonico di emergenza, attivo h24 tramite il numero di cellulare 331/1684069.

Informazioni sul Centro d'ascolto:

✓ FINALITÀ

Il **Centro di Ascolto** è il luogo in cui tutti coloro che hanno bisogno di un consiglio, di un orientamento o di un aiuto possono trovare persone che ascoltano, indirizzano e sostengono.

✓ SEDE

Ha sede in via Picchi n. 11 – CHIAVENNA.



Piano terreno del centro socio-caritativo Suor Maria Laura, concesso in comodato d'uso gratuito dalla Parrocchia san Lorenzo tramite la Fondazione Suor Maria Laura ONLUS.

✓ MODALITÀ OPERATIVE

I volontari che compongono il Gruppo provengono da 3 comunità pastorali e parrocchie della Valle.

I volontari del Gruppo sono disponibili tutte le settimane presso la sede per "l'ascolto" delle persone bisognose:

– **sabato**: dalle 9.30 alle 11.30.

Il Gruppo si riunisce ogni due settimane – il lunedì dalle 20.30 alle 22.30

✓ ATTIVITÀ 2022

Per la sintesi delle attività effettuate nel 2022 si rimanda all'allegato n. 1.



4.2. ARSENALE DELLA CARITÀ [vestiti/mobili] (AdC)

✓ FINALITÀ

Prendendo atto che la Carità si testimonia e si concretizza con interventi e iniziative di solidarietà, tendenti al soddisfacimento anche dei bisogni primari delle persone, quali *'vestire gli ignudi'*, i volontari dell'Arsenale della Carità, suddivisi nei due gruppi *'vestiario'* e *'mobilio'*, raccolgono, selezionano, catalogano e distribuiscono i vestiti e i mobili alle persone bisognose.

✓ SEDI

L'Arsenale della Carità ha due sedi:

- **vestiario:** Via Marmirola, 3 (ex Ufficio Agricolo della Comunità Montana);
- **mobilio:** Locale/deposito interrato presso l'Iperal di Prata.

✓ COMPOSIZIONE E MODALITÀ OPERATIVE

I due Gruppi sono composti da **13** volontari, provenienti da **3** parrocchie della Valchiavenna.

I volontari del Gruppo, a turno, sono disponibili tutte le settimane presso le rispettive sedi:

mercoledì: dalle 14.30 alle 17.00.

Previo appuntamento, i volontari del Gruppo *'mobilio'* sono disponibili anche per lo sgombero di appartamenti ammobiliati, naturalmente in condizioni di essere riutilizzati.

✓ ATTIVITÀ 2022

Per la sintesi delle attività effettuate nel 2022 si rimanda all'allegato n.1

✓ ANNOTAZIONI

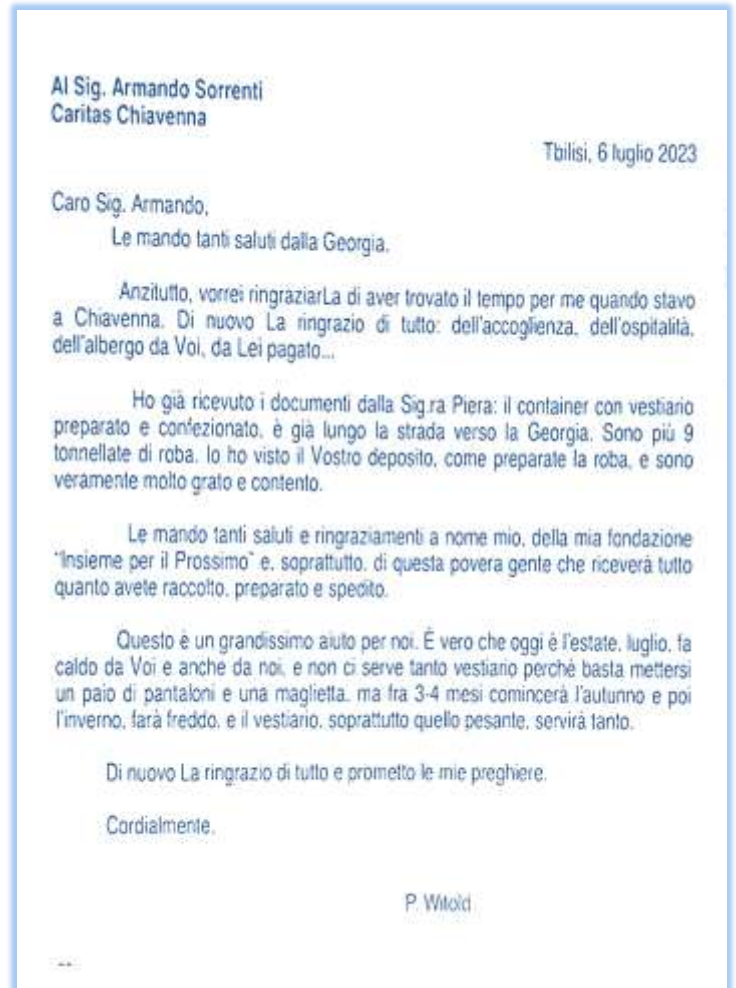
Come già esposto per alcuni Gruppi della Caritas Valchiavenna, anche l'Arsenale della Carità ha riscontrato una riduzione dei volontari, in particolare nel Gruppo che segue la raccolta e la distribuzione del mobilio.

L'attività di entrambi i Gruppi ha subito un notevole incremento dalla fine del mese di febbraio con l'arrivo dei profughi dell'Ucraina per l'assistenza nell'arredare le case e nel fornire gli indumenti.



Come verificabile nell'allegato n. 1, gli accessi e le forniture del Gruppo addetto agli indumenti sono stati numerosissimi, ed hanno interessato extracomunitari, ma anche cittadini italiani.

Si deve evidenziare che gli indumenti raccolti e non utilizzati per gli utenti, che accedono al servizio nella sede di Chiavenna, sono stati suddivisi per tipologia, imballati, caricati su due container e, come negli anni scorsi, inviati in Georgia a padre Witold Szulczynski, che gestisce la Fondazione *“Insieme per il prossimo”*.





4.3. CARITAS INTERPARROCCHIALE – VALLE SPLUGA

La comunità pastorale di san Giovanni Battista e san Rocco a Campodolcino e santi Pietro e Paolo a Madesimo e la parrocchia di Isola/Pianazzo nel 2017 hanno costituito il “*Gruppo Caritas interparrocchiale*”.

Le motivazioni per una tale scelta furono le sollecitazioni della “Caritas Valchiavenna” e l’analisi della realtà valligiana.

Infatti con il trascorrere degli anni i comportamenti dei parrocchiani si sono gradualmente modificati: ora prevalgono l’individualismo, la ricerca del benessere fine a se stesso, la paura del diverso, a volte anche l’intolleranza, motivata da una conoscenza di comodo e distorta della realtà.

Altro: dipendenze, disagio sociale (solitudine)

✓ FINALITÀ:

Le finalità della Caritas interparrocchiale sono essenzialmente quelle di:

- educare alla Carità gli appartenenti al Gruppo e la comunità parrocchiale;
- coordinare gli interventi con le associazioni di volontariato presenti sul territorio;
- collaborare con le istituzioni civili;
- analizzare il territorio per individuare i bisogni;
- programmare e realizzare gli interventi.

✓ SEDE:

Parrocchia di San Giovanni Battista – Campodolcino / Via don R. Ballerini n. 5.

Responsabile: don Marco SdC - tel. 0343/50118.

✓ COMPOSIZIONE:

Il Gruppo è composto:

- dai sacerdoti della comunità parrocchiale di san Giovanni Battista e san Rocco di Campodolcino e dei santi Pietro e Paolo di Madesimo e della parrocchia di san Martino e santa M. Maddalena ((Isola/Pianazzo).
- da un gruppo di volontari, che rappresentano le varie realtà parrocchiali;

✓ MODALITÀ OPERATIVE:



Nel caso di richieste di aiuto o di situazioni di particolare bisogno il responsabile e il coordinatore intervengono, coinvolgendo i volontari direttamente interessati.

Nell'azione di sostegno ai bisognosi il primo interlocutore è l'amministrazione comunale, nella persona dell'assessore competente; di seguito con i Gruppi caritativi intervicariali e con i servizi sociali.

Il Gruppo, a causa della sua inesperienza, è ancora alla ricerca della struttura e delle procedure più idonee per aiutare i bisognosi.

✓ **ATTIVITÀ 2022**

Per la sintesi delle attività effettuate nel 2022 si rimanda all'allegato n. 1.

✓ **ANNOTAZIONI**

Si deve evidenziare che nel territorio della Comunità pastorale a causa della sua dislocazione montana, da 1000 a 1800 m. di altitudine, in area marginale e lontana da Chiavenna 13 / 20 km, non sono alloggiati extracomunitari.

Anche durante l'emergenza Ucraina vi sono state solo alcune presenze a Pianazzo, ma per un breve periodo.

Per quanto riguarda il contesto locale non mancano le situazioni di disagio, non tanto economico quanto sociale: disagio giovanile, anziani soli, dipendenze (alcol, droghe, ludopatie, ecc.).

Gli interventi sono molto difficoltosi a causa della nostra mentalità restia a manifestare i bisogni e, di conseguenza, maldisposta ad accettare gli aiuti, anche per un eccesso di riserbo e falso pudore (*chissà cosa dicono i vicini!*).



4.4. CARITAS PARROCCHIALE S. VITTORE MESE – DISTRIBUZIONE VIVERI

✓ FINALITÀ

La Caritas san Vittore, realtà caritativa della parrocchia di Mese, opera in collaborazione e in accordo con il CDA Chiavenna e con il Coordinamento intervicariale Gruppi caritativi, dedicandosi all'aspetto raccolta e distribuzione generi alimentari, che non è svolto da altre realtà caritative del territorio. I destinatari sono le persone in stato di bisogno materiale, seguite e accompagnate per altri aspetti da realtà ed enti che si occupano di assistenza e di aiuto, con i quali la Caritas san Vittore collabora costantemente.

✓ SEDE

Ha sede in via don Primo Lucchinetti n. 42 a MESE, al primo piano dell'edificio ex-scuole elementari, messo a disposizione dal Comune di Mese.

✓ COMPOSIZIONE E MODALITÀ OPERATIVE

Il Gruppo dopo l'emergenza sanitaria 2020 si è rinnovato e ampliato: ora sono circa 30 volontari, in buona parte più giovani e provenienti da più paesi della valle. I volontari si sono suddivisi in gruppi per seguire le varie attività: rapporti con gli Enti / approvvigionamento viveri / sistemazione deposito e centro distribuzione / distribuzione viveri. Per attività particolari si sono aggiunti occasionalmente altri 20 volontari.

Il servizio si rivolge a persone in difficoltà di tutta la Valchiavenna segnalate da UdP - SSB, CdA, Parrocchie, Comuni. Le segnalazioni sono controllate ed eventualmente rinnovate ogni 6 mesi (giugno e dicembre).

Viene consegnato un pacco viveri a famiglia ogni 15 gg.

La distribuzione dei viveri avviene presso la sede tutte le settimane (50 aperture annuali):

– **martedì**: dalle 9.00 alle 11.00.

L'azione della Caritas san Vittore si è attivata con una costante collaborazione "in rete" con CdA, CAV, UdP - SSB, parrocchie.

L'approvvigionamento dei viveri avviene principalmente tramite la convenzione con Banco Alimentare Lombardia Onlus (1 carico mensile + assegnazione viveri da Colletta alimentare nazionale).



Vi sono state delle donazioni di viveri da parte di: CRI, parrocchie, oratori, commercianti locali, privati.

La Caritas san Vittore ha avuto anche dei contributi da CM.

Inoltre la Caritas san Vittore grazie a una convenzione con CM, collabora con la Protezione civile che garantisce l'utilizzo di un mezzo di trasporto (pullmino associazioni) per carico mensile viveri presso Sede Banco Alimentare Lombardia – Muggiò (MB).

La consegna dei viveri alle famiglie che non possono recarsi alla sede di Mese avviene grazie alla collaborazione con altre realtà di volontariato del territorio coordinate dai SSB.

✓ **ATTIVITÀ 2022**

Per la sintesi delle attività effettuate nel 2022 si rimanda all'allegato n. 1.

✓ **ANNOTAZIONI**

Il Gruppo dei volontari ha continuato a diversificarsi per età e provenienza: sono aumentati i volontari di altri paesi, anche se la maggioranza è di Mese.

Anche il territorio si è dimostrato più attento all'operato di Caritas viveri e ai bisogni emergenti: sono continuate nel tempo e si sono accresciute in quantità le donazioni in viveri o in contributi dalle realtà locali. È un segnale di accresciuta sensibilità al bisogno in questo momento di difficoltà diffusa.

Alcune parrocchie e comunità pastorali (S. Cassiano, San Giacomo Filippo, Chiavenna e Prata, Gordona, Bregaglia) in momenti "forti" (avvento – quaresima) hanno proposto raccolte viveri, che poi sono stati consegnati alla Caritas; la raccolta dei viveri in molti casi è continuata anche dopo.

Si sono resi disponibili a consegnare periodicamente viveri anche alcuni commercianti della zona.

L'apporto più significativo di queste iniziative riguarda l'investimento umano. Tutte queste iniziative sorte sul territorio hanno permesso a molte più persone di far riferimento a Caritas viveri (non tutti ne conoscevano l'opera), di mettersi in gioco personalmente, di collaborare tra realtà diverse del territorio, di proporre in modo anche creativo modalità nuove per supportare chi è nel bisogno.



4.5. CENTRO DI AIUTO ALLA VITA (CAV);

✓ FINALITÀ

Il “Centro” assiste le mamme in gravidanza o con figli piccoli (fino ai 2 anni di età), che sono in condizioni di indigenza, sostenendole dal punto di vista materiale e morale.

✓ SEDE

Via della Marmirola – CHIAVENNA (vicino alla ex biblioteca, sopra l’Arsenale della solidarietà)

✓ COMPOSIZIONE E MODALITÀ OPERATIVE

Il Gruppo è composto da 18 volontarie, provenienti da 7 paesi e altrettante parrocchie della Valle, di età compresa tra 25 / 57 anni.

Le volontarie del Gruppo sono disponibili tutte le settimane presso la sede per “l’ascolto” delle persone bisognose:

- **SABATO:** dalle 9.30 alle 11.30 (su appuntamento)
- **MERCOLEDÌ:** dalle 14.30 alle 16.00 (a partire da settembre 2022)

Possibili altri incontri su appuntamento (modalità utilizzata sempre per il primo colloquio).

L’attività del Gruppo si svolge essenzialmente mediante:

- Ascolto delle mamme e delle loro necessità;
- Sostegno materiale: fornitura di pannolini, latte in polvere e altri alimenti, vestiti e altro materiale per l’infanzia (carrozine, passeggini ecc.);
- Attivazione di aiuti particolari con la “presa in carico” di alcune situazioni monitorate costantemente (a volte con interventi a domicilio, qualora la situazione lo richieda);
- Finanziamento di alcune attività legate ai bambini (ad es. iscrizione ad asilo, partecipazione ad attività extrascolastiche);
- Favorire la relazione tra le mamme, proponendo loro occasioni di incontro e confronto.

✓ ANNOTAZIONI

Anche per questo Gruppo è fondamentale la collaborazione “in rete”, in particolare con:



- Arsenale (per scelta e sistemazione vestiti);
 - Centro d’Ascolto;
 - Caritas San Vittore di Mese (per alcuni alimenti per la prima infanzia);
 - Gruppo Accoglienza Caritas;
 - Servizi Sociali (Consultorio e Ufficio di Piano);
 - Nisida (per gestione mamme ospiti c/o housing sociale al “Deserto”);
 - “La Casa del Bambino” di Campo Mezzola (si collabora soprattutto per reperire vestiti per bambini e materiale per la prima infanzia (ad esempio: carrozzine, seggioloni, ...));
 - Il “Rebelòt dell’usato” a Gordona (per reperire materiale prima infanzia: seggiolini auto, box ...).
- ✓ ATTIVITÀ 2022

Per la sintesi delle attività effettuate nel 2022 si rimanda all’allegato n. 1.



4.6. GRUPPO ACCOGLIENZA (GA)

Il Centro di Ascolto e Aiuto Caritas dal 2010, oltre al servizio di ascolto e aiuto, ha attivato anche il servizio di prima accoglienza nella casa “Suor Maria Laura”, per persone presenti sul territorio della Valchiavenna.

Nel 2011 il servizio è stato esteso anche alle persone migranti, in seguito all'emergenza sbarchi causata dalla primavera araba. Il Gruppo “Accoglienza” fu costituito nel marzo 2014, dopo un corso di formazione promosso dal CdA, con una ventina di volontari e con responsabile don Alessandro Zubiani.

✓ FINALITÀ

Accoglienza e accompagnamento di persone (italiane e straniere) in situazione di emergenza abitativa, in attesa di una soluzione idonea; le persone accolte sono assistite nel rapporto con i servizi territoriali generici e specialistici, e più in generale per quanto occorre per il loro inserimento nel territorio.

✓ SEDE – CASA SUOR MARIA LAURA

Ha sede in via Picchi n. 11 – CHIAVENNA.

Piani superiori del Centro socio-caritativo “Suor Maria Laura”, messo a disposizione gratuitamente dalla Parrocchia san Lorenzo tramite la Fondazione Suor Maria Laura ONLUS.

Al **primo piano** si trovano due alloggi (camera - soggiorno - bagno) adatti per l'accoglienza di due persone ciascuno.

Al **secondo piano** ci sono due camere per accoglienze brevi, oltre ad una più piccola se servisse la presenza di un volontario per presidiare la struttura lungo la notte.

✓ ALTRE STRUTTURE DI ACCOGLIENZA

- “**CASA IN COMUNE**” presso il municipio del comune di Mese, con due appartamenti (camera - soggiorno - bagno) per progetti di accoglienza di media durata (6/18mesi).
- “**CASA DI BETTE**” di proprietà privata in comodato alla Fondazione Suor Maria Laura **ONLUS**, con tre bilocali (camera - soggiorno - bagno), per progetti



di accoglienza brevi (3-6mesi), oltre ad una camera con bagno per le emergenze.

✓ **COMPOSIZIONE E MODALITÀ OPERATIVE**

Il Gruppo è composto da 11 persone, provenienti da 4 parrocchie della Valle. Il Gruppo si riunisce ogni due settimane – il lunedì dalle 20.30 alle 22.30 – in alternanza con il Centro d’Ascolto.

✓ **ATTIVITÀ 2022**

Per la sintesi delle attività effettuate nel 2022 si rimanda all’allegato n. 1.

✓ **ANNOTAZIONI**

Continua la gestione, iniziata nel 2017 su richiesta dell’Ufficio di Piano, di due appartamenti di proprietà del Comune di Mese, in comodato alla Fondazione Suor Maria Laura ONLUS ristrutturati per finalità di Housing Sociale, dove è prevista l’accoglienza di persone presenti sul territorio.

Per la ristrutturazione della ex casa parrocchiale di S. Eusebio di Prata C. da destinare all’accoglienza con 4 nuovi appartamenti, ha avuto esito positivo la richiesta fondi avanzata attraverso la partecipazione a un Bando per Housing Sociale della Fondazione Cariplo, che prevede il finanziamento del 50% delle spese effettuate dopo l’approvazione del progetto. Si è pertanto riaperto il cantiere e i lavori sono in fase di ultimazione.

Il progetto ha previsto inoltre una sensibilizzazione e coinvolgimento della comunità attraverso le seguenti azioni:

- Presentazione del progetto “Casa di accoglienza di Prata” alla comunità (12 maggio);
- Incontri sul tema dell’accoglienza:
 - “L’accoglienza a partire dalla Parola” (26 maggio);
 - “Le 11 A dell’accoglienza” (9 giugno).
- Percorso di formazione “E chi è il mio prossimo?” con tre serate (15-22-29 settembre), al termine del quale si è costituito un gruppo di volontari che si occuperà delle accoglienze nella casa.



- Con lo scoppio della guerra in Ucraina dall'inizio di marzo gli appartamenti e le camere di Casa Suor Maria Laura sono stati dedicati all'accoglienza dei profughi in fuga della guerra: inizialmente come prima accoglienza delle persone all'arrivo sul territorio in attesa di una sistemazione diversa e successivamente con la messa a disposizione della struttura per tre nuclei familiari, costituiti da madri con figli minori.



5. CONCLUSIONI

Al termine dell'anno si è potuto constatare che, sebbene sia terminata l'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia, la situazione si è ulteriormente aggravata.

La stessa pandemia con l'interruzione o la limitazione dei rapporti di lavoro ha acuito l'indigenza economica di parecchie famiglie, non più in grado di sostenere le spese ordinarie quali le rate dell'affitto e le varie bollette per i servizi; a volte anche le spese per l'acquisto di alimenti.

Nell'area della Valchiavenna stanno crescendo le presenze di extracomunitari, provenienti dall'Africa, dall'America latina (peruviani) e anche da altre località dell'Italia.

Non tutti sono in possesso del permesso di soggiorno e questo limita o impedisce la ricerca di un alloggio in affitto e la stipula di un regolare contratto di lavoro.

Anche la disponibilità di alloggi da affittare si sta esaurendo.

I pochi appartamenti ancora disponibili sono affittati a prezzi maggiorati e a persone "affidabili".

Anche i cittadini italiani, presenti a Chiavenna per motivi di lavoro, come gli insegnanti di prima nomina provenienti dal sud, hanno difficoltà a reperire gli alloggi e al pagamento delle relative spese.

Nel corso dell'anno sono cresciute le richieste di aiuto anche per il costante aumento del costo dei generi di prima necessità.

A tutto questo deve essere aggiunto anche il vissuto dei volontari, che dinanzi alle varie emergenze e all'impossibilità di porvi rimedio, anche solo in minima parte, si sentono inadeguati e inefficaci.

In alcuni Gruppi le difficoltà sono accresciute dalla limitata presenza di volontari, che sono in costante diminuzione.



SINTESI ATTIVITÀ GRUPPI CARITATIVI – Anno 2022

CENTRO DI ASCOLTO E AIUTO (CDA)

- * **FINALITÀ:** Il ‘Centro’ è “un punto di riferimento per le persone in difficoltà, alla ricerca di chi le accoglie, le ascolta, le orienta e le accompagna alla conoscenza e all’uso delle risorse disponibili”.
- * **SEDE:** Via G.B. Picchi n. 11 – CHIAVENNA [piano terra]
c/o Casa Pronta Accoglienza “Suor Maria Laura”
- * **ORARIO:** **sabato dalle 9.30 alle 11.30**
- * **RECAPITI:**
– **TELEFONICO** per emergenze “ascolto”: cell. **331/1684069**
– **E-MAIL:** cdachiavenna@caritascomo.it
- * **ORGANIZZAZIONE:**
– **volontari:** n. **6** [provenienti da 3 parrocchie della Valle]
– **lavoro di gruppo/equipe:** ogni 15 giorni [lunedì dalle **20.30** alle **22.30**]
– **il gruppo/equipe** si è riunito: **21 volte** [verbali dal n. 417 del 10/01/2022 al n. 437 del 19/12/2022]
- * **SINGOLI o FAMIGLIE:** **ASSISTITE** **INCONTRATE CON COLLOQUIO**
– **persone:** n. **51** **nuovi arrivi:** n. **13** – **persone:** n. **39** **nuovi arrivi:** n. **12**
– **italiani:** n. **19** **stranieri:** n. **32** – **italiani:** n. **10** **stranieri:** n. **29**
- * **INTERVENTI:** **finanziari:** (si veda la tabella “Interventi di emergenza e solidarietà”):
buoni acquisto: n. **346** (valore € **15.975,00**)
borse viveri: n. **35**
- * **COLLABORAZIONE** “in rete”:
– **GRUPPI CARITATIVI DELLA VALCHIAVENNA:**
Arsenale / Banco Alimentare / Gruppo Accoglienza / Centro Aiuto alla Vita / Caritas Interparrocchiale Valle Spluga / Parrocchie;
– **ALTRI GRUPPI:**
Operazione Mato Grosso / Comuni / Ufficio di Piano.

INTERVENTI DI EMERGENZA E SOLIDARIETÀ

RELATIVI AL CENTRO DI ASCOLTO

- * **RISORSE ECONOMICHE:** Benefattori privati;
SIEC;
Parrocchia san Lorenzo;
Comunità Montana Valchiavenna (*convenzione con UdP*).
- * **INTERVENTI FINANZIARI:**
– erogazioni per emergenze e/o a sostegno del reddito: € **33.745,10**



ARSENALE DELLA CARITÀ (raccolta e distribuzione vestiario e mobilio)

- * **FINALITÀ:** Raccolta, selezione, catalogazione e distribuzione di vestiti e di mobili alle persone bisognose.
- * **SEDI:** – VESTIARIO: Via Marmirola, 3 [ex Ufficio Agricolo della Comunità Montana]
– MOBILIO: Locale/deposito presso l'Iperal di Prata
- * **ORARIO** apertura: **mercoledì** dalle **14.30** alle **17.00**
- * **RECAPITO TELEFONICO** per emergenze “aiuto”: cell. **334/7832233**
- * **VOLONTARI:** n. **13** [provenienti da **3** parrocchie della Valle]
- * **DISTRIBUZIONE** di vestiario e mobilio: contatti: **464** + **60** = **524** (+261)
aiuti distribuiti: **20.117** + **235** = **20.352** (+10.600)
persone: **120+36** = **156** (+70) assoc. e volontari: **6 + 9** = **15** (+05)
- * **TIPOLOGIA PERSONE:** italiani: **10** (+04) stranieri: **110** (+34) [di **16** diverse nazionalità]
femmine: **46** (-04) maschi: **85** (+49)

CARITAS INTERPARROCCHIALE – VALLE SPLUGA

- * **FINALITÀ:** Conoscenza dei bisogni presenti sul territorio delle parrocchie;
Educazione alla carità come dimensione ordinaria della vita cristiana e attenzione gratuita alle persone come stile quotidiano di vita.;
Aiuto ai bisognosi con sostegno morale e economico e assistenza nelle procedure burocratiche.
- * **SEDE:** Via don Romeo Ballerini n. 5 – CAMPODOLCINO (canonica)
- * **RECAPITO TELEFONICO** per “informazioni e/o emergenze”: n. **0343/50118** (parrocchia S. Giovanni Battista)
- * **ORGANIZZAZIONE:**
 - **sacerdoti:** n. **4** [titolari delle **4** parrocchie della media / alta Valle Spluga]
 - **volontari:** n. **6** [provenienti dalle **4** parrocchie della media / alta Valle Spluga]
 - **incontri:** in caso di bisogno
- * **ATTIVITÀ:** Analisi del territorio mediante verifiche periodiche per individuare le situazioni di bisogno.
Interventi di sostegno, articolati secondo il bisogno / i bisogni evidenziati.
Organizzazione di momenti di informazione.
“Giornata della carità” con l’intento di informare e raccogliere fondi.
- * **COLLABORAZIONE** “in rete”: Amministrazioni comunali
Servizi sociali (Ufficio di Piano e CPS)
Gruppi caritativi intervicariali e gruppi di volontariato presenti in Valle
- * **RISORSE:** fondi parrocchiali / donazioni di privati / “Giornata della carità”



CENTRO AIUTO ALLA VITA (CAV)

MORBEGNO ODV – SEDE DI CHIAVENNA

- * **Finalità:** Il “Centro” assiste mamme in gravidanza o con figli piccoli (fino ai 2 anni di età).
- * **Sede:** Via della Marmirola – CHIAVENNA (vicino alla ex biblioteca – sopra l’Arsenale)
- * **Orario:** **sabato** dalle **9.30** alle **11.30** e **mercoledì** dalle **14.30** alle **16.00**
- * **Recapito telefonico** per “informazioni e/o emergenze”: cell. **331/8293408** – email: cavchiavenna@gmail.com
- * **Volontarie:** n. **18** [provenienti da 7 paesi e parrocchie della Valle e di età compresa tra 25/57 anni]
- * **Attività:** Ascolto delle mamme e fornitura di beni per l’infanzia (pannolini, latte, pappe, vestiti, ecc.);
Erogazione di aiuti a sostegno del reddito, soprattutto per quanto riguarda i servizi relativi ai bambini (rette asilo, ecc.).
Organizzazione di momenti di informazione e sensibilizzazione (ad. es. “Veglia per la vita” – febbraio 2022; “Vendita delle primule” – sempre a febbraio 2022).
Nel corso del 2022 l’attività del CAV è tornata gradualmente alla normalità nonostante le restrizioni ancora presenti, soprattutto nei primi mesi dell’anno per contrastare il Covid-19.
Nel mese di gennaio a causa del numero elevato di contagi per Covid il sostegno alle mamme è stato garantito attraverso la consegna del necessario o a domicilio o al Centro, previo appuntamento e ascolto dei bisogni telefonicamente.
Dal mese di febbraio il CAV è tornato alla sua normale attività e ha accolto le mamme assistite e le mamme che si rivolgevano ad esso per la prima volta su appuntamento, nel rispetto delle norme per il contrasto della pandemia.
La modalità su appuntamento è stata utilizzata tutto l’anno anche con la fine dell’obbligo delle misure per il contrasto alla diffusione del Covid poiché le volontarie ritengono questa modalità d’accesso al servizio funzionale.
Con l’inizio della guerra in Ucraina il CAV si è reso disponibile per aiutare al meglio le persone colpite, collaborando con la rete di servizi e associazioni presenti sul territorio della Valchiavenna.
Alle volontarie del CAV è stato chiesto di rendersi disponibili ad aprire il Centro in momenti extra rispetto al sabato mattina; dal mese di aprile per accogliere le famiglie provenienti dall’Ucraina e rispondere al meglio ai loro bisogni si è aperto il centro anche mercoledì dalle 10.00 alle 11.30 e giovedì dalle 14.30 alle 16.00 senza la necessità di fissare un appuntamento. Queste aperture ad accesso libero sono state mantenute fino a fine luglio 2022.
Da settembre 2022 il Centro è aperto (ad accesso libero) mercoledì dalle 14.30 alle 16.00 poiché lo si è ritenuto il momento più funzionale per accogliere più persone, vista anche l’apertura in contemporanea dell’Arsenale.
Nonostante le restrizioni imposte dal Covid, soprattutto nei primi mesi dell’anno, si è potuto nel mese di febbraio a realizzare un momento di preghiera in occasione della Veglia per la Vita (strutturato in modo diverso rispetto al passato). Il momento di preghiera si è tenuto la domenica insieme al rosario, che è recitato il giorno 6 di ogni mese in ricordo di Suor Maria Laura; sempre nel mese di febbraio si è svolta anche la consueta vendita di primule e viole a favore del CAV; a Chiavenna si è tornati alla vendita in piazza Bertacchi; la vendita è avvenuta per lo più su prenotazione, per consentire il rispetto delle regole per contrastare la diffusione del Covid.
A novembre il CAV ha partecipato alla giornata “In farmacia per i bambini”. Le volontarie erano presenti nelle farmacie aderenti a Mese e a Chiavenna nella farmacia “La Rocca”, (a Campodolcino e a Madesimo non erano presenti volontarie in accordo con i farmacisti).
- * **Aiuto: mamme:**
n. **24** [delle quali 11 nuove]
bambini (non solo 0-2 anni **ma anche i fratelli maggiori**): n. **45** [13 di loro sono nati durante l’anno]
si sono rivolte al Centro di Aiuto alla Vita nell’anno 2022 circa 16 famiglie provenienti dall’Ucraina
- * **Collaborazione** “in rete”:
Arsenale (per scelta e sistemazione vestiti) / Centro d’Ascolto / Servizi sociali (Consultorio e Ufficio di Piano) / Nisida / Caritas San Vittore di Mese / Gruppo Accoglienza Caritas / “La Casa del Bambino” di Campo Mezzola e il “Rebelòt dell’usato” a Gordona (per reperire materiale per la prima infanzia)
- * **Risorse:** **auto-finanziamento** (bancarelle, ecc.)
donazioni di **privati** e **associazioni**: “Centro Diurno San Martino” di Gordona / Gruppo “Amici di Kombolo” / SIEC / “4 YOU SKY TEAM” / sostenitori e gruppi privati.



CARITAS SAN VITTORE – MESE Distribuzione viveri

* **FINALITÀ:** Provvedere alla raccolta e alla redistribuzione di generi alimentari a persone in stato di bisogno.
Misure di accompagnamento: accoglienza e ascolto; informazione, consulenza e orientamento verso CdA e SSB; informazione educativa alimentare.

* **SEDE:** Via don Primo Lucchinetti, 42 – MESE [edificio ex-Scuole elementari (1° piano)]

* **DISTRIBUZIONE VIVERI:** martedì dalle **9.00** alle **11.00**

* **RECAPITO TELEFONICO:** Parrocchia di Mese n. **0343.41170** – don **Amedeo Folladori 334/3237070**
per altre informazioni: cell. **340/818952**

* **VOLONTARI:** n. **30**

Si suddividono l'attività in: rapporti con gli Enti / approvvigionamento viveri / sistemazione deposito e centro distribuzione / distribuzione viveri;

Per attività particolari si sono aggiunti occasionalmente altri **20** volontari (tra cui studenti dai 15 ai 25 anni).

* **MODALITÀ DEL SERVIZIO:**

per persone della **Valchiavenna**, segnalate da UdP, SSB, CdA, Parrocchie;

la segnalazione è **controllata** ed eventualmente **rinnovata ogni 6 mesi**;

viene consegnato **un pacco viveri a famiglia ogni 15 gg.** (salvo diversa necessità).

PERSONE AIUTATE:

Totale persone	Totale famiglie	Totale Pacchi distribuiti	n. donne	Età ≤ 16 n. persone	Età > 64 n. persone	migranti/ stranieri	disabili
165	67	1.256	75	43	15	80	4

* **APPROVVIGIONAMENTO VIVERI:** principalmente tramite la convenzione con Banco Alimentare Lombardia Onlus (1 carico mensile + assegnazione viveri da Colletta alimentare nazionale);

* **DONAZIONE VIVERI:** parrocchie, oratori, commercianti locali, privati;

* **DONAZIONE IN DENARO:** parrocchie, privati;

* **CONTRIBUTI:** da CM;

* **CONVENZIONE:** con CM per utilizzo mezzo trasporto (pullmino associazioni) per carico mensile viveri presso Sede Banco Alimentare Lombardia – Muggiò (MB); con Comune di Mese per utilizzo sede.

* **COLLABORAZIONE “in rete”:** con CdA / CAV / UdP – SSB / Parrocchie.

* **ATTIVITÀ FORMATIVA:**

incontri periodici con i volontari per formazione e verifica attività.

* **ATTIVITÀ EDUCATIVA ed INFORMATIVA:**

capillare informazione tra i volontari e chi riceve i viveri sulla sicurezza alimentare e sulla corretta utilizzabilità dei viveri (Legge Gadda, indicazioni Ministero della Salute, differenze tra Termine minimo conservazione TMC e Scadenza di un alimento); una parte di volontari ha seguito un corso di aggiornamento sulla sicurezza alimentare organizzato da Banco alimentare.



GRUPPO ACCOGLIENZA

* **FINALITÀ:** Accoglienza di persone (italiane e straniere) in situazione di emergenza abitativa, in attesa di una soluzione idonea, con assistenza nel rapporto con i servizi territoriali generici e specialistici, e più in generale per quanto occorre per il loro inserimento nel territorio.

* **SEDE:** Via G.B. Picchi 11 – CHIAVENNA
c/o Casa Pronta Accoglienza “Suor Maria Laura”

* **ALTRE STRUTTURE:** “CASA IN COMUNE” - P.zza don Albino Del Curto 5 - MESE
“CASA DI BETTE” - Via don Primo Buzzetti 114 - CHIAVENNA

* **RECAPITO TELEFONICO** per emergenze “accoglienza”: cell. **324 9906745**

* **VOLONTARI:**

- n. **11** (-3) [provenienti da **4** (+1) parrocchie della Valle]
- lavoro di gruppo/equipe: ogni 15 giorni alla sera del lunedì
- il gruppo/equipe si è riunito: **24 volte** [verbali dal n. 170 del 10/01/2022 al n. 193 del 12/12/2022]

“CASA SUOR MARIA LAURA”- CHIAVENNA SO

* **ACCOGLIENZA:** **persone:** n. **9** (+1) [giorni di permanenza **1.164** (+543)]
italiani: n. **0** (-4) **stranieri:** n. **9** (+5)
maschi: n. **3** (-2) **femmine:** n. **6** (+3)

“CASA IN COMUNE”- MESE SO

* **ACCOGLIENZA:** **persone:** n. **5** (+1) [giorni di permanenza **579** (+128)]
italiani: n. **3** (+2) **stranieri:** n. **2** (-1)
maschi: n. **2** (-1) **femmine:** n. **3** (+2)

“CASA DI BETTE”- CHIAVENNA SO

* **ACCOGLIENZA:** **persone:** n. **9** (+2) [giorni di permanenza **1.118** (+80)]
italiani: n. **2** (=) **stranieri:** n. **7** (+2)
maschi: n. **9** (+2) **femmine:** n. **0** (-2)